

Autoscatto di Maria Francesca Siracusano

Libero adattamento del gioco di Proust a cura di Costantino Panza e Maria Francesca Siracusano



Il tratto del tuo carattere che più apprezzi:

L'onestà, la lealtà e l'autoironia.

Il tratto del tuo carattere che gli altri apprezzano:

Comunicare le emozioni, credo...

La qualità che vorresti avere:

La lungimiranza.

La città in cui vorresti vivere:

Trieste, se penso a una città di mare, Parigi o Roma se penso a una grande città; ma in fondo sono rimasta a vivere a Messina, segno di un legame forte con la mia terra.

La materia di studio preferita:

Greco.

Se non avessi fatto il medico...

Il mio sogno era essere una ballerina classica.

La rivista scientifica preferita:

Lavorare per Quaderni mi ha formato e indirizzato, non potrei sceglierne un'altra.

Il tempo che dedichi allo studio:

Tanto o poco secondo l'umore, la pigrizia e le distrazioni.

L'argomento che più ti appassiona:

Sono molto curiosa, ma mi appassiona una cosa che può sembrare strana e cioè la ricerca della felicità e del benessere per le collettività e i singoli.

Il quadro che hai appeso davanti alla scrivania:

Una riproduzione di Donna con anfora di Matisse.



E quello che vorresti avere:

Notte stellata sul Rodano di Van Gogh



Il libro più amato:

“Cent’anni di solitudin” e di Marquez, “Agonia della notte” di Amado e “Dolce come il cioccolato” di Laura Esquivel.

Il libro che ti ha più influenzato:

“L’Odissea e Davide Copperfield” da piccola, “Preghiera per una donna perduta” di Bruce Marshall e “Per chi suona la Campana” da ragazza, “La coscienza di Zeno” e tutta la letteratura latino americana per la vita.

L’ultimo letto tutto d’un fiato:

Uno qualunque dei libri di Camilleri.

Le poesie...

Saba, Neruda, Montale, Lorca, Kavafis, insomma tutta la poesia.

Il viaggio più divertente:

Un’estate in Inghilterra per imparare l’inglese in famiglie improbabili insieme al mio amico Sergio Conti Nibali. Ma forse solo perché avevamo vent’anni.

E quello che vorresti fare:

Il Nilo e la valle dei Re e delle Regine.

Il museo preferito:

Il Louvre.

Film preferiti:

Woody Allen.

La musica che ascolti più spesso:

Ascolto tutta la musica, dai cantautori all’opera, dal fado alla musica classica, tutta.

Cosa non ti sei mai perdonato:

Non avere avuto abbastanza coraggio in certe occasioni della vita, e parlare male l’inglese.

Cosa ti perdoni facilmente:

Quando rimando tutto a domani.

Una risata di cuore:

Se mia figlia mi prende in giro per i pasticci che combino, o se insieme vediamo Frankenstein Junior o Uno sparo nel buio con Peter Sellers.

Un sogno non ancora realizzato:

Una casa con una terrazza sul mare.

Il tuo motto è:

Vedendo facendo, un modo di dire e di vivere molto siciliano.

Cosa ti piace di più fare?

Coltivare gli amici, apparecchiare la tavola e cucinare per loro.

Cosa ti piace meno fare?

*Sentirmi obbligata a fare cose che non vorrei fare con persone che non mi piacciono.
Invecchiare.*